

Insomma la Francia, secondo questo discorso, si personifica nell'imperatore, il che si deve forse assai meno alla volontà di quell'uomo solo che all'indole della nazione, la quale in ogni tempo si è agevolmente immedesimata tutta quanta nel Governo, monarchico o repubblicano che sia stato.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Ministero delle Finanze.

Insegnamento del sistema metrico-decimale, nelle provincie venete e di Mantova.

Il sistema metrico-decimale, già in vigore nelle altre provincie del Regno, sarà quanto prima attivato in coteste provincie, tostochè dai poteri legislativi sarà sancita la relativa legge, che già trovavasi innanzi al Parlamento.

Il non lungo intervallo che rimane alla sua attuazione non consente che si frapponga ritardo a prendere quei provvedimenti che valgano a facilitare la diffusione e la conoscenza del nuovo sistema, e dei pesi e misure decimali.

E perciò il sottoscritto vedrebbe con piacere che l'insegnamento del sistema metrico-decimale venisse con sollecite cure propagato, specialmente tra le popolazioni rurali, a quella classe di persone che, e per l'età e per le loro occupazioni, o per altre ragioni, non potessero frequentare le scuole ordinarie, e che di conseguenza potrebbero trovarsi in vero imbarazzo quando fossero obbligate di servirsi di pesi e misure, cui non avessero ancora acquistata sufficiente conoscenza.

La S. V. Illustrissima avrà forse già compreso dalle premesse, che il sottoscritto intende alludere all'istituzione di scuole serali e domenicali, per diffondere la conoscenza del sistema metrico decimale, le quali scuole diedero già risultati molto soddisfacenti nelle altre provincie del Regno, che ne fecero esperimento.

Per tale bisogna, i municipii dovrebbero utilizzare l'opera dei maestri elementari e quella di altre persone più istruite e filantropiche che volontariamente vorranno incaricarsi di siffatto insegnamento.

Queste considerazioni vorranno i signori prefetti far conoscere con adatti eccitamenti ai sindaci dei Comuni della rispettiva provincia, onde ottenere la diffusione delle suaccennate scuole alle quali molto opportunamente si prestano le lunghe serate della stagione invernale.

Con tal mezzo efficace, saranno messe le persone adulte in grado di prendere conoscenza dei nuovi pesi e misure, senza pregiudizio delle loro ordinarie occupazioni, e senza gravi difficoltà, sicchè il nuovo sistema potrà, ad onta delle inveterate abitudini, entrare in vigore, e diventare famigliare a tutti i ceti di persone, senza produrre incagli o sconciamenti nelle ordinarie e minute transazioni commerciali, e si otterrà anche in questo punto la desiderata unificazione di tutte le provincie dello Stato.

Il sottoscritto nutre piena fiducia che le autorità amministrative nulla tralascieranno affinché le sollecitudini del Governo siano a questo riguardo coronate di felice successo.

Firenze, 5 gennaio 1869.

Pel ministro, BENETTI.

Scrivono da Castellammare alla Gazzetta ufficiale:

Oggi (18) Sua Altezza Reale il Principe Umberto e Sua Altezza Reale la Principessa Margherita hanno assistito al varimento della piroscafa *Caracciolo*. La città imbandierata, il popolo accorse plaudente: i Principi augusti ricevuti nel Regio cantiere dalle Autorità di marina, ebbero corona di personaggi: le principali autorità civili e militari della provincia, l'elezione di cittadini del paese, i Consoli delle potenze estere, i Sindaci, le Giunte, i Pretori, gli ufficiali della Guardia Nazionale del circondario erano nel cantiere, e, nel momento del varimento, proruppero tutti in applausi fragorosi a Sua Maestà il Re, e ai Reali Principi, all'Italia. — Applausi ripetuti lungo tutta la via percorsa nel ritorno dal cantiere alla ferrovia.

Leggesi in una corrispondenza da Parigi all'Opinione:

I torbidi dell'isola della Riunione furono gravissimi e sanguinosi. Il direttore dell'istituto, signor Langrange, destituito, ritorna in Francia, si assicura che il signor Ruët, capo dei gesuiti, che furono cagione dei di-

sordini e del sangue versato, fuggì dall'isola travestito. Fu inviato ordina a Tolone di far partire dei rinforzi alla volta della colonia per ristabilirvi intieramente la quiete.

Leggesi nella *Correspondance italienne*:

La conferenza tenne nel giorno di sabato una radunanza, nella quale tutti i plenipotenziari si accordarono sulla redazione della dichiarazione che trattavasi di controsceguare. Ci sembra difficile che a fronte d'un accordo così bene stabilito fra i gabinetti di tutte le grandi potenze, possano sorgere nuovi incidenti tali da compromettere il risultato soddisfacente a cui la conferenza è riuscita.

Leggesi nella *Gazzetta di Mosca* del 10 corrente:

E' impossibile di agire più apertamente contro tutti i principii della giustizia e del buon senso. E' impossibile indebolire maggiormente e colpire d'illegalità con più sicurezza, anticipatamente, il giudizio che porteranno le grandi potenze. E' impossibile d'imbrogliare dippiù un affare sotto il pretesto di accomodarlo, e di esacerbare la questione d'Oriente, dandosi l'apparenza di tentare di scioglierla....

Se le potenze occidentali hanno deciso di sottoporre la Grecia a tutte le umiliazioni che le prepara la Turchia, incoraggiata dagli intrighi europei, ciò che vi sarebbe di più semplice sarebbe di lasciare agire Hobart ed Omer pascia. Si potrebbe anche facilmente inviare da Tolone e da Pola qualche fregata con truppe austro-francesi per occupare Atene. Questa sarebbe bensì un'aperta ingiustizia, ma una semplice applicazione della forza, ed almeno le potenze non si disonorerebbero con una ipocrisia diplomatica.

Al contrario, riunendosi solennemente, allo scopo confessato altamente di appianare le difficoltà fatte nascere dall'insurrezione cretese, le potenze dichiarano con una serietà imperturbabile che esse non ammetteranno neppure un'allusione alla questione cretese e che esse vogliono limitarsi strettamente a ristabilire i buoni rapporti fra la Grecia e la Turchia, come se ciò potesse farsi, lasciando senza soluzione la questione di Candia....

Alcuni giornali francesi attribuiscono al gabinetto delle Tuileries, facendogli un onore, l'iniziativa pel rifiuto fatto alla Grecia di riconoscerle nella Conferenza una posizione uguale a quella della Turchia. Se la è così, il sig. di La Valette inaugura in modo strano il suo ministero. Egli commette un errore imperdonabile se crede restringere così i legami amichevoli coll'Inghilterra. La politica inglese lavora continuamente a togliere alla Francia tutto il rispetto, tutta l'influenza e tutta la popolarità dappertutto dov'essa potrebbe acquistarne, ed essa si sforza di trascinarlo in intraprese pericolose e funeste. Questo le è riuscito in Crimea, al Messico, in Italia, in Polonia, in Germania.

Essa vuole oggidì farne altrettanto in Oriente, eccitando la Francia contro le popolazioni cristiane della Turchia, alle quali appartiene l'avvenire. Per raggiungere questo risultato, non si poteva immaginare un miglior modo di quello d'escludere dalla Conferenza il rappresentante alla Grecia in circostanze tanto critiche per quel paese. Non è soltanto un'ingiustizia, è anche un'offesa fatta ad una nazione succettibilissima in simile argomento.

I greci non dimenticheranno mai quest'offesa, e se sono costretti anche questa volta di piegare sotto la pressione di tutta l'Europa, è alla Francia sola che essi attribuiranno la loro umiliazione. Nello stesso tempo gli altri cristiani d'Oriente sapranno ciò che essi possono attendere da quella potenza e regoleranno secondo di ciò i loro sentimenti a suo riguardo.

E' vero che facendo così gli affari dei suoi nemici, il governo francese si assicura la riconoscenza dei turchi. Ma è dubbio ch'esso vi trovi un compenso bastante ai gravi inconvenienti d'una simile politica; poichè allontana da lui l'Oriente si aliena la Russia e costringe quest'ultima ad avvicinarsi alla Prussia....

Di fronte a queste disposizioni delle potenze occidentali ed alla risoluzione ingiusta di escludere la Grecia dalla Conferenza, alcuni credono che sarebbe meglio per il gabinetto di Pietroburgo di non parteciparvi e lasciare ad una maggioranza iniqua tutta la responsabilità delle sue risoluzioni. Noi confessiamo francamente che siamo disposti a seguire questa opinione. Forse, il miglior partito per la Russia sarebbe quello di *declinare ogni partecipazione ad una simile Conferenza.*

Sullo stesso argomento la *Debatte* di Vienna del 15 scrive:

La Russia non vuole la guerra, dicono i partigiani della pace ad ogni costo. Sembra infatti che quella potenza non sia bastantemente armata per la guerra, ma forse lo sarà quando sarà giunto il momento d'intervenire attivamente. E' certo che l'attitudine della Russia non è di natura da temperare l'orgoglio e l'ardore bellicoso dei greci. Quando si contrariano i progetti di pacificazione della Turchia apertamente come fa la Russia, bisogna rinunciare alla fama di amico della pace.

Forse i russi considerano il momento attuale, in cui la politica della Francia è indecisa, in cui l'Inghilterra si racchiude sempre in più nella riservatezza, ed in cui l'Austria non ha ancora terminato la riorganizzazione del suo esercito, come opportuno per avvicinarsi di molto a Costantinopoli. Forse anch'essi vogliono arrischiare tutto persino la guerra, piuttosto di permettere che, coll'umiliazione della Grecia, sia nuovamente rinforzata l'autorità morale della Porta. Questi due casi avrebbero ai nostri occhi un'importanza uguale.

L'Europa non può rimanere e non rimarrà spettatrice passiva se la Russia si mette in dovere di assicurarsi l'eresità dell'uomo malato, e quindi sarebbe inaugurata una conflazione generale. La Prussia che cerca di spezzare l'influenza della Francia e dell'Austria, e desidera forse impegnare al più presto possibile la lotta inevitabile colla Francia, servirebbe di egida ai russi e s'incomincierebbe la gran guerra generale in vista dell'egemonia nella Germania del Sud, della dominazione in Oriente, del prestigio europeo in generale.

La Prussia prende già le sue misure per fare fronte a tutte le eventualità. Da ciò derivano i violenti attacchi dei giornali ufficiosi di Berlino contro il conte di Beust, che essi sospettano abbia conclusa un'alleanza colla Francia. Si vuole a Berlino intimidire l'Austria con incessanti minacce, provocare la caduta del nostro cancelliere dell'impero, ed infine, rappresentando l'Austria, come pertrabatrice della pace, creare un pretesto per una di quelle celebri guerre difensive della Prussia come nel 1866.

CRONACA VENETA

VENEZIA. — Fu istituita una nuova Società per lo sviluppo delle relazioni commerciali.

— La *Stampa* di Venezia, pubblica il tenore di una petizione al Parlamento promossa dagli avvocati di quella città, affine di ottenere, prima che termini l'attuale sessione, la unificazione legislativa del Veneto col rimanente del regno.

VERONA. — Siamo informati che fra pochi giorni il 69° reggimento di fanteria potrebbe far ritorno nella nostra città da Bologna ove, con tanta fretta, era stato spedito. (*Adige.*)

— Dietro ordine del ministro della guerra un battaglione del 30° reggimento, che ha stanza in questa città, partirà per Legnago a rilevare il battaglione del 5° granatieri, il quale a sua volta ritornerà in Mantova dove ha guarnigione. (*Idem.*)

ROVIGO. — Quasi tutti i mugnai della Provincia ritirarono la loro licenza conchiudendo convenzioni col Governo. (*La Voce del Polesine.*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il principe Sergio di Lauenberg è giunto a Firenze da Stuttgart per visitare la madre, granduchessa Maria di Russia. (*Part. Naz.*)

GENOVA, 19. — Giovedì 21 del corr. alle ore 11 ant. verrà lanciata in mare dal cantiere della Foce la nuova piroscafa *Venezia*.

Essa è costrutta sul tipo della *Roma*, sotto la direzione del comm. Micheli, direttore di costruzione al 1° dipartimento, giunta il piano del comm. De Luca. (*Movimento.*)

BOLOGNA. — Questa mane, scrive il *Partito Nazionale*, un battaglione del 37° fanteria partiva per Castelfranco, dovendosi recare là di stazione a norma delle disposizioni prese dal comando militare.

BRINDISI. — Leggesi nel *Brindisi*: Siamo in grado di assicurare che la tassa sul macinato in tutto il nostro Circondario è stata introdotta senza averci a lamentare il benchè menomo inconveniente.

NAPOLI. — Si crede prossimo l'arrivo di una imponente squadra corazzata americana. (*Avvenire*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si legge nella *France* del 17: « Appena la dichiarazione della Conferenza sarà stata ufficialmente comunicata al signor Rangabè, quest'ultimo ne riferirà tosto al proprio Governo, la cui deliberazione non potrà essere conosciuta a Parigi che dopo quattro o cinque giorni. Il signor Rangabè, ieri, 16, si recò a far visita al principe Napoleone, che continua a star meglio. »

AUSTRIA. — La suprema Corte di giustizia confermò la sentenza della Corte d'appello di Boemia, la quale in una pastorale dell'arcivescovo di Praga relativa alla legge matrimoniale aveva riconosciuto il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità.

RUMENIA, 17. — Il Consiglio Municipale di Bukarest stabilì di levare un dazio del 4 p. 100 a favore della cassa dello Stato, su tutte le merci di entrata.

UNGHERIA, 18. — A Pest la sinistra porta definitivamente a suo candidato contro Deak, Giorgio Ujhazy, il quale fu per molto tempo emigrato in America. E' morto oggi alle 4 ant. il ministro Bortolomeo Szemere.

WURTEMBERG. — Fu dal primo del corrente gli ufficiali del Wurtemberg vestono l'uniforme degli ufficiali prussiani.

INGHILTERRA. — In Irlanda tornano in scena i Feniani. Parecchie corrispondenze inglesi raccontano che pressochè quotidianamente i grandi proprietari irlandesi ricevono lettere anonime e comminatorie: che si organizzano in segreto delle congiure, e che la polizia locale non riesce a scoprirne le fila.

Si temono imminenti torbidi, e pare che il Governo sia allarmato della situazione.

SPAGNA, 10. — La *Gazzetta* di Madrid pubblica la circolare del generale Colonge diretta agli elettori spagnuoli. In conseguenza di detta circolare, la *Gazzetta* pubblica un decreto del generale Prim che ordina la cancellazione di Calonge dai quadri dello stato maggiore dell'esercito.

PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 gennaio

Presidenza **Mari.**

La seduta è aperta alle 11

L'ordine del giorno por

Rinnovamento della

mina di commissari per

del fondo del culto; ca

stiti; cassa militare.

Segue la discussione del progetto di

legge sulla riforma dell'amministrazione cen-

trale e provinciale e l'istituzione di uffici fi-

nanziari.

La Camera non è in numero. Si accetta

la proposta dell'onorev. Tenani di lasciar

aperte le urne e di procedere nella discus-

sione del progetto di legge.

Alvisi svolge un emendamento all'art. 5,

che non è accettato dalla Commissione.

La mozione dell'onorev. Mellana di sospen-

dere la votazione dell'art. 5 fino a che non sia

discusso l'art. 13 è approvata dalla Camera.

L'art. 6 è accettato secondo la dicitura

proposta dell'onorev. Pescatore.

Sono respinte le modificazioni proposte al-

l'art. 7 dagli onorev. Guerzoni e Sanguinetti,

come pure l'emendamento Crispi; l'articolo 7

resta approvato invece come fu proposto

dalla Commissione.

Sono accettati dalla Camera gli art. 8, 9,

e 10 senza discussione.

Nisco propone la soppressione dell'art. 11.

Minghetti e *Crispi* lo combattono: ma

per l'ora tarda il seguito della discussione è

rimesso a domani.

Chambray-Digny (ministro) presenta il

progetto di legge sulla contabilità di Stato

modificato dal Senato, e propone, siccome

sono leggere queste modificazioni, di rimet-

terlo alla Commissione che lo esaminò la

prima volta.

Questa proposta è accettata.

La Seduta è levata alle ore 6 1/4.

Domani seduta pubblica.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE**

Il Comitato provvisorio per la fondazione degli asili rurali dell'infanzia avvisa li signori soci, che la seduta fissata per il 17 corr. venne aggiornata al prossimo giovedì 21 corr. alle ore 7 pom. nella sala della Società d'Incoraggiamento, via Schiavin.

Macinato in provincia di Padova.

Da molti giorni noi non facciamo cenno di questa tassa nella nostra Provincia, e ciò per la buona ragione che non abbiamo nulla a registrare nella nostra cronaca. La Legge è in attività e fa le sue prime prove, che non sono certo la meta ultima a cui si può giungere, ma sono un buon avviamento.

Da notizie che abbiamo raccolte risulta: che dei 414 mulini che sono in Provincia di Padova, 362 sono aperti con licenza: due hanno Commissario Governativo per l'esazione della tassa: e 50 si mantengono chiusi ancora e sono tutti di minore importanza.

Disordini veri si può dire che nella nostra Provincia non ne sono occorsi, essendo state le minacce dei contadini in Distretto di Camposampiero più una dichiarazione d'ignoranza del vero valore dell'imposta che una opposizione deliberata alla Legge, onde a quest'ora anche ogni distacco di truppa è rientrato nei suoi quartieri.

L'attivazione di questa Legge ha messo in evidenza diversi fatti che vanno meditati nelle loro cause. La opposizione all'imposta venne sollevata, si può dire, esclusivamente nelle campagne. Perché nei grandi centri passò quasi inavvertita? Perché in alcune Provincie la resistenza si spinse fino al limite estremo delle armi; in altre non turbò neppure la superficie dell'abitata tranquillità pubblica? Non è la stessa Legge? E perché dunque produsse impressioni così diverse, mentre si tratta d'interessi materiali che toccano egualmente la borsa? Si dirà che fu applicata in diversa misura? Ma ciò è falso perché le istruzioni erano tutte eguali; e poi i disordini nacquero prima che la Legge fosse effettivamente applicata. Se il Parlamento vorrà studiare tali cause ed occuparsene ora farà opera santa: se invece volesse accusare il Governo di aver fatta eseguire la Legge, nulla vi sarebbe di più fatale per la pubblica amministrazione.

Noi intanto abbiamo veduto qui dei fatti di generosità privata che ci hanno consolato l'animo.

E che diremo del servizio spontaneo e straordinario che la Guardia Nazionale di Padova si impose per venire in sollievo alla truppa aggravata dai servizi di distacco alla campagna? Ora questo servizio sappiamo che va a cessare col cessare della causa, e la nostra Guardia deve sentire il lieto orgoglio di avere bene operato, e di avere mostrato che ad una data ora può questa istituzione rendere grandissimi servizi al paese.

Associazione Universitaria. — Conferenza scientifica letteraria. — Restano avvertiti i signori Soci che giovedì 21 corr. alle ore 1 pom. nella sala del Circolo Popolare (gentilmente concessa) di rispetto all'albergo della Croce di Malta, il Socio sig. Beniamino Luzzatto terrà una lettura *Sulla vita di Leone X*.

NB. Le adunanze sono pubbliche.

Padova, 20 gennaio 1869.

Il Comitato.

Prima Società Stenografica Italiana. — Sono convocati i membri della prima Società stenografica ad un'adunanza che avrà luogo giovedì 21 gennaio p. v. alle ore 11 ant. nel locale provvisorio della società Via S. Francesco, n. 3804.

Ordine del Giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulla pubblicazione del Giornale della Società. *La Presidenza.*

La Società d'Incoraggiamento avvisa che col 25 corr. incominceranno le solite lezioni di Agricoltura, Chimica, Meccanica Fisica, Geometria e Disegno.

Tutti sono ammessi gratuitamente ad iscriversi regolarmente o come auditori, a senso dei §§ 8 e 9, Titolo II del Regolamento 1858.

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio nel locale in Via Schiavin.

Gli alunni che lo amassero, potranno sostenere un esame finale sulle materie percorse, si rilascerà loro analogo certificato, e verranno distribuiti premi ai più diligenti.

La Società del Buonumore. Questa sera nella sala del Casino Pedrocchi si raccoglie il Consiglio della Società del Buonumore per la nomina delle cariche di cui abbiamo già parlato nel nostro Giornale.

Il Carnevale incalza verso la sua fine; manifestiamo perciò il desiderio che i Buonumoristi riescano a combinare fino da questa sera il moto di renderlo più brillante, come hanno fatto l'anno scorso.

Quest'oggi pure la musica della Guardia Nazionale accompagnava alla stazione i coscritti.

Godiamo di vedersi a ripetere l'atto patriottico e gentile al quale abbiamo altra volta tributate le nostre lodi.

Messa funebre a commemorazione di Rossini. — La zelante presidenza della veneranda Arca del Santo, gelosa de' propri diritti in faccia alle leggi nazionali per la conservazione e tutela d'una basilica, Panteon di cittadine e italiane celebrità, Museo di preziosissimi capi d'arte, storico tempio che richiama la fede de' nostri padri, le glorie dei comuni italiani, le sventure e le gioie pubbliche, che alternarono per cinque secoli la vita politica di Padova e della Venezia; la zelante presidenza interprete della venerazione che ad un sommo italiano porta la città nostra, ideò di celebrare con straordinario decoro ed a tutte proprie spese la commemorazione a Rossini, alla quale accennammo di già in questa cronaca. E tale commemorazione torna ad essa di vanto e a Padova nostra di non leggero onore. Nell'intento di vie meglio provvedere al buon andamento, credè essa presidenza di associarsi una straordinaria Commissione eleggendone a membri componenti il maestro Balbi ed i dilettanti conte Pietro Suman e dottor Luigi Farina, dietro i consigli dei quali si provvederà intanto come meglio sarà concesso per tale eccezionale circostanza, a collocare un assito tra un organo e l'altro da ambo i lati del presbiterio, onde impedire lo sviamento dell'onda sonora nella retrostante navata, locchè sempre si rimarca in quel tempio, con grave detrimento dell'effetto nelle musicali composizioni. L'esecuzione della messa funebre avrà luogo giovedì 28 corrente. Vogliamo sperare che le cure della Presidenza, che lo zelo e la giovanile attività spiegata dal Nestore de' nostri maestri compositori cittadini nella compilazione della musica, attinta tutta alle ispirazioni Rossiniane, applicate ai poetici concetti ed alle latine parole del sacro rito; che il buon volere e la valentia degli artisti e dilettanti che fraternamente s'interverranno, andranno coronate da una ottima riuscita.

Pregati dalla Commissione sopra indicata, avviammo i signori professionisti e dilettanti, i quali vi presteranno l'opera loro, che la prova privata con l'orchestra è fissata pel giorno 25 corrente a mezzodì nella così detta *Scuoletta* del Santo, e l'altra prova in Chiesa è fissata pel dì 27 ad un'ora pomeridiana. — Con saggio consiglio si determinò che tale ultima prova sia libera e non a porte chiuse e solamente accessibile a pochi privilegiati muniti di biglietti. Questi privilegi non avrebbero di certo consonato con quella libertà ed uguaglianza che debbono regnare assolute presso i gradini del tempio, sui quali se non al rove, aristocrazia e popolo sono uguali in faccia a Dio.

XV^a lista di offerte a beneficio dei feriti e vecchi di Candia, a cura del cav. dott. Leonida Podrecca:

- Dott. G. B. Bassi, lire 2. - Girolamo Milani, lire 1. - Giuseppe Bassi, lire 2. - Giuseppe Taboga, lire 1. - L. dott. Farina, l. 2. - Angelo Scaba, l. 2. - Giuseppe Colle cons. 2. - G. A. Ferretto, l. 1. - Domenico Bankert, l. 1. - Antonio Masutti, lire 3. - C. Ronzoni prof. lire 4. - A. M. S. lire 2. - Ferdinando Bernardini, lire 2. - P. conte Brandolini-Rota lire 5. - Avv. Carlo Podrecca, l. 1. - M. Simionati lire 5. - Giovanni dott. Criconia, lire 1. - A. dott. Bona, lire 2. - Leonida dott. Podrecca (decima offerta) l. 21. — Totale l. 60 spedite dal Comitato filellenico di Padova al centrale di Firenze a mezzo del console generale comm. Scovasso.

La Direzione della Banca Nazionale ci prega di far sapere che dietro le più accurate indagini, le è risultato che non sono punto in circolazione biglietti falsi da 5 lire di nuovo modello. (*Opinione.*)

Questo amministrativo. — La corte d'appello di Milano ha emessa la seguente decisione:

« Il licenziamento che la Giunta municipale faccia d'un impiegato comunale, con cui esiste un contratto che per una mancanza consenta una semplice ammonizione è illegale, e non cessa di essere tale perché approvato dal Consiglio comunale.

« La facoltà che l'art. 87 della legge comunale provinciale dà ai Consigli comunali di licenziare i propri impiegati sanitari non è sconfinata fino all'arbitrio, ma deve essere usata con sobrietà e secondo le esigenze dei casi.

« I medici stipendiati dal comune, avendo diritto alle garanzie di cui nella legge e nel regolamento di sanità, non possono essere licenziati in ragione di colpe imputate loro, se non dopo essere stati chiamati a difesa.

(*Pungolo di Milano.*)

Canale di Suez. — Una lettera diretta dall'Amministrazione del canale marittimo di Suez alle Camere di commercio del Regno, assicura che i lavori saranno terminati pel 1° ottobre 1869, e per conseguenza in meno di sei mesi sarà aperto alla grande navigazione un canale di 100 metri di larghezza alla linea d'acqua; 22 metri di fondo, ed 8 metri di profondità. (*Perseeranza*)

Un'opinione. — Fu chiesto a un giornalista spiritosissimo, se pensasse davvero quello che aveva scritto su una certa produzione. — Ecco, ei rispose, il pubblico ha bisogno che gli si dia un'opinione; io ricevo dunque cinquecento lire al mese per dare un'opinione sulle produzioni nuove. — Io ne do una, ma non è la mia; la mia costerebbe più cara! (*La Stampa.*)

Diario di Pubblica Sicurezza. — Le guardie di P. S. procedettero all'arresto di nove individui dei quali una donna perchè mendicavano per le vie della città essendo abili al lavoro.

M. G. oste, fu dichiarato in contravvenzione perchè faceva esercire il suo negozio a mezzo d'interposta persona.

ULTIME NOTIZIE

I partiti borbonico e repubblicano rimasero entrambi sul terreno nella lotta elettorale spagnuola.

La stampa germanica ed inglese, per quanto se ne conosce finora, applaude al discorso napoleonico, e vi scorge un augurio di pace.

I ragguagli sulla chiusura della Conferenza ne confermano il buon risultato limitatamente al modesto scopo a cui fu ristretta.

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

MADRID, 19 — I risultati delle elezioni a Madrid sono: Sopra 54,157 votanti Sagasta ultimo della lista monarchica ottenne 29,430 voti; Figueras primo della lista repubblicana 14,969.

BERLINO, 19. — La *Gazz. di Spener*, parlando del discorso dell'Imperatore dice: esso distinguesi per chiarezza e assicurazione sui rapporti coll'estero. Circa l'interno il discorso lascia l'impressione che l'Imperatore non perdesse il suo sangue freddo innanzi all'opposizione, e che non credesi obbligato di assicurare la tranquillità interna con pericolose spedizioni all'estero.

LONDRA, 19 — I giornali applaudono la franchezza e i sentimenti pacifici del discorso dell'imperatore.

BUKAREST, 18. — E' smentita formalmente la voce che facciansi preparativi per intervenire nella Bulgaria. Il gabinetto ha deciso di mantenere l'ordine perfetto.

MADRID, 19. — Dicesi che sopra 350 deputati eletti in tutta la Spagna, 300 appartengono al partito monarchico, 30 al repubblicano, 20 al borbonico.

MONACO, 19. — Iersera ebbe luogo un gran ballo presso il ministro d'Italia. Assistevano tutti i principi della famiglia reale. La festa fu splendida. Il marchese e la marchesa Migliorati fecero gli onori con quella cordialità e grazia che distingue gli italiani.

PARIGI, 10. — *Corpo legislativo.* — Il presidente pronunciò un breve discorso non politico. Fu presentato il bilancio pel 1870.

La *Patrie* annuncia che Rangabi scrisse ad Atene in senso conciliativo.

Il *Journal public* dice che i membri della conferenza riuniransi forse oggi per firmare l'atto diplomatico; Djemit firmerà il protocollo, ma non fa dichiarazione collettiva delle potenze.

MADRID, 19. — Malgrado un'incidente in Francia la sottoscrizione del prestito della città di Madrid progredisce bene. I titoli provvisori saranno rilasciati questa settimana.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Commissione per gli affari greci notificò ai sudditi

greci di presentarsi ad essa muniti del certificato di nazionalità per ricevere il permesso del soggiorno o i passaporti. Un'asserzione del *Times* secondo cui quale pareva che il ministro americano sia stato richiamato in seguito alla mala intelligenza colla Porta è formalmente smentita. Le relazioni di Morris colla Porta sono eccellenti. L'*Herald* conferma che la Porta accettò le decisioni della Conferenza. Lo statu quo continua a Sira.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — *Giovanna d'Arco*. Opera del M. G. Verdi.

TEATRO GALTER. — Esercizi equestri-ginnastici, per la compagnia Gillet.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	18 genn. 19
Rendita fr. 3 0/0	69 90 70 10
» italiana 5 0/0	53 90 54 32
Azioni ferr. lomb.-veneta	441 — 451 —
Obblig. » » » » » »	221 75 224 —
Azioni ferr. romane	49 — 49 —
Obbligazioni	117 25 117 25
Ferrate Vittorio-Emanuele	48 — 49 —
Obblig. fer. merid.	151 50 151 50
Cambio sull'Italia	5 1/2 5 1/2
Credito mobiliare francese	273 — 273 —
Vienna. Cambio su Londra	120 15 121 10
Londra. Consolid. inglesi	93 — 92 7/8
Obblig. Regia tabacchi	415 — 417 —

* Coupons staccati.

BORSA DI FIRENZE

19 Gennaio

Rendita 56.80	56.85	Oro 21.13	21.11.
Londra tre mesi	26.43.	26.38	
Francia tre mesi	105.75	105.65.	

Ferdinando Campagna gerente responsabile e

COMUNICATO

GIOVANNI SACCHETTO d'integerrima famiglia di Padova, che gemeva da otto giorni in carcere sotto il peso d'infame calunnia, per decisione di questo R. Tribunale in speciale seduta deliberando, veniva ieri ridonato alla libertà **incolpabile ed innocente.**

Se la sua condotta informata sempre ai principii della più squisita delicatezza, se il suo contegno in ogni rapporto ineccezionabile, non furono sufficienti a frenare la voce dei tristi durante la sua cattività, valga a loro smentita e la decisione citata e l'attestazione che, quantunque non necessaria, gli amici lieti di vederlo a loro restituito e alla famiglia, pubblicamente si fanno dovere di testimoniare. A.

Sappiamo che sotto il nome di *Associazione Bancologica Milanese* si è costituita una Società in Milano, per soliti viaggi al Giappone, rappresentata da una delle primarie Case commerciali Milanese, sotto la ragione **FRANCO LATUADA E SOCI.**

Ora che la magia parola speculazione fece del viaggio al Giappone una gita di piacere, per l'interesse dei coltivatori facciamo voti che si moltiplichino queste Società, dirette da persone che per mezzi e pratica di commercio possano offrire garanzia al pubblico, e così vi ha luogo a sperare, che non sarà per rinnovarsi l'inconveniente di quest'anno, che fra una Società e l'altra vi sia una differenza di prezzo di costo di circa L. 10 per cartone. l p. n. 63

Ogni ammalato trova coll'uso della dolce *Revalenta Arabica Du Barry* salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce, senza medicine, nè purghe nè spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure come prese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sagra Marchesa di Brohan, ecc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. fr. scatole: 1/4 kil., 2 fr. 50 cent.; 1 kil., 8 fr. 12 kil. 65 fr. Du Barry e Cia, 2, via Oporto Torino, ed in provincia presso i farmacisti, droghieri. La *Revalenta* al cioccolato agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia, gastriti) neuralgie, stitichezza abnormale, smorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zupolamento d'occhi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza dolori, crudeltà, gonfiamenti, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) aruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gottabbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colorimancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo in altri rimedi e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso del miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnie ed agitazioni nervose.

Cura N. 48,314.

Gatereore presso Liverpool

Gara di dieci anni di dispepsia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

Cura N. 69,421

Caro sig. Barry du Barry C.

Firenze, li 28 maggio 1867.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presidevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremi, una dispepsia ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mai stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è il unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda Sua riconoscimentissima serva

Giulia Levi

N. 52,081, il sig. Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, la signora Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,423, la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di conarazione — N. 46,210; il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dell'estomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422, il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccesso di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2,50, 1/2 chil. fr. 4,50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. fr. 17,40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale —

La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Stessi prezzi.

Deposito — in PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti farmacia — VERONA: Pasoli — Friuli farm. — VENEZIA: Ponce (15 p. n. 30)

MEMORIA

sull'

Olio di fegato di Merluzzo

JODO-FERRATO

di

J. SERRAVALLO

Nell'annunziare il mio Olio bianco medicinale di fegato di Merluzzo preparato a freddo, la dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principj minerali iodo, bromo, fosforo, intimamente combinati con questo glicerolio, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabili, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica in tutti que' casi, ove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbide, o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo iodo-ferrato con questa differenza, che se quello è più conveniente nelle condizioni morbide a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto e nei quali urge di rafforzare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestantia dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo iodo-ferrato, perchè preparato esso pure col bianco anziché col bruno, il quale è sempre una mescolanza di oli di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo iodo-ferrato che io esibisco ora, saturo com'è della preziosa preparazione di iodio di ferro, offre per-

tanto caratteri fisici differenti di quello che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 35,007 del glicerolio in discorso, contiene costantemente grani due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domando venia, se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d'agire di questi farmaci sull'animale economia.

E nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropriarsi e fissare l'ossigene dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d'irrandimento. Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cambiamento di aggregazione molecolare dell'ossigene in virtù del quale questo gasse acquista un potere ossidante energico, quale appunto offre l'ozono. E noto ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d'emulsione, ch'è quanto dire estremamente divisi; ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove sotto influenza dell'alta temperatura e dell'umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell'ossigene e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli ioduri godono essi pure di tale proprietà, cosicchè vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per scoprirne quando simile cambiamento di stato allotropico avviene nell'atmosfera che ne circonda.

I gliceroli, in generale e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l'ossigene neutro in ossigene attivo, ed il glicerolio di ioduro di ferro gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Al medici l'ardua sentenza: a me basta di avere tentato di sollevare un lembo del denso velo che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

Deposito generale a Trieste: J. SERRAVALLO — Padova: Cornello farmacia all'Angelo - Legnago: Valeri - Vicenza - Franzoja: Fiesse - Duse: Rovigo: Valeri. 3 p. n. 29

PRESSO LA DITTA EREDI DI ABRAMO CASES

IN PADOVA

Cartoni Originari Giapponesi delle più accreditate ditte.
Cartoni Seme Bachi 1^a riproduzione verdi.
Seme Bachi Giapponesi verdi in grano.
id. d'Oriente a bozzolo giallo.

1 p. n. 64

SAVON MIRANDA

a base di sugo di giglio e di lattuca

Esso possiede il profumo più squisito, fa un'abbondante schiuma, comunica alla pelle un vellutato il più perfetto, è completamente privo d'acido e perciò inoffensivo per la pelle.

Basta provarlo per convincersi che riunisce tutte le qualità che ha un'odore persistente e, che dura lungo tempo e che non soffre confronto alcuno.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). In Padova (Italia) deposito presso Angelo Guerra a S. Carlo. — Bergamo presso Terni. 3. p. n. 530

ALLA SOLA

Libreria editrice Sacchetto

In Padova

trovasi vendibile al prezzo di ital. L. 6

IL

TRATTATO GENERALE

DI

FOTOGRAFIA

DI L. BORLINETTO

1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



LE PILLOLE DI HOLLOWAY

Sono il più nobile rimedio conosciuto nel mondo intero. Tutti i disordini del fegato e dello stomaco cedono prontamente alla benefica loro influenza. Esse Pillole invigoriscono e ristorano alla salute le più debilitate costituzioni, correggono tutte le impurità del sangue, provengono esse dalla vecchiaia, imprudenza della gioventù, intemperanza, o altre cause; e sono, di fatti, un'ottima medicina generale per quasi tutti i malori a quali è soggetto il genere umano. Contra le malattie de' fanciulli e delle femmine, dette Pillole sono veri specifici.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Questo impareggiabile curativo, fregandone il corpo, penetra in tutto il sistema (anche nelle ossa) al modo che il sale s'introduce nella carne, e mediante le balsamiche sue proprietà, raggiunge la sedia dei nascosti malori, curando i disordini degli artoni, stomaco, fegato, addomine, spina, gola, ed altri. Detto Unguento è egualmente infallibile per la cura di male di gambe e di seno, giunture contratte e raggrinzate, gotta, reumatismo, e tutte le malattie della pelle.

Chiare istruzioni in tutti gli idiomi accompagnano i menzionati rimedi.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi in quasi tutte le farmacie del mondo, e presso il medesimo Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Milano — F. P. F. — Napoli: F. P. F. — Torino: L. F. Ronzani — Genova: G. Brazza — Alessandria: Tommaso Basilio — Bologna: C. Bonaria — Savona: L. Albehan — Trieste: I. Serravallo — Padova: Cornello farm. all'Angelo. 9 p. n. 39

Specialità

DEL CHIMICO FARMACISTA F. ROBERTI

Sciroppo Mellite pettorale — Ottimo e sicuro rimedio contro le tosse catarali spasmodiche recenti ed inveterate, contro la tosse canina ecc. — Boccette coll'iscrizione, it. L. 1.

Linimento contro i geloni — Conspergendosi le mani od i piedi con detto linimento svanisce certamente sì la gonfiezza che il pizzicore dei geloni allorchando questi minacciano di progredire sviluppandosi e facendosi piaga. Boccettine coll'istruzione a it. L. 1.

Pastiglie di Cassia Alluminata — efficacissime contro le infiammazioni di gola, la tosse, le raucedini, l'abbassamento di voce, il catarro acuto e cronico ecc. — Scatole contenenti l'istruzione a L. 1, ed a Cent. 50.

Pastiglie Antibrucelliche contro la voce velata ed indebolita. — Queste pastiglie balsamiche toniche-calmanti, sono essenzialmente pettorali ed igieniche perchè composte di vegetali semplici.

Esse sono efficaci nelle affezioni della gola, del petto e dei polmoni combattendo e vincendo quello stato d'infiammazione o d'irritazione che sempre accompagna tal sorta di affezioni sì frequenti e penose ad un tempo.

Si vende in scatole al prezzo di Cent. 70 coll'istruzione.

Deposito e preparazione presso la farmacia dello stesso in Padova al Carmine, ed in Mira al Taglio (7 pub. n. 553)

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFITO DI CALCE

DI GRIMAULT E C^o FARMACISTI A PARIGI

L'efficacia di questa preparazione è constatata dal 1857 dai più celebri medici. Da qualche tempo molte imitazioni si sono prodotte, ma nessuna di queste ha potuto sostenere il paragone con il prodotto presentato dal nostro stabilimento. Anzi c'impegnamo di avvisare il pubblico di richiedere sempre questo sciroppo di un bel color di rosa, mai bianco, e con la nostra firma su ciascheduna boccetta.

Sotto la sua influenza la tosse si calma, i sudori notturni cessano, e l'ammalato si riconforta rapidamente alla salute.

Il suo impiego dà anche i più soddisfacenti risultati nei raffreddori, nei catarri, nelle bronchiti, irritazioni di petto, ecc.

DEPOSITO — in Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo e Pianeri e Mauro all'Università e Roberti al Carmine. 2 pub. n. 10

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

trovasi vendibile la

Pianta della Città di Padova

a Italiane Lire UNA

Tip. Sacchetto 1869